

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 07 febbraio 2024

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/196
Ordine del giorno concernente la biodiversità

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	46
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	46
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 461 concernente la biodiversità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il territorio della Lombardia appartiene a due regioni biogeografiche, quella alpina e quella continentale, e possiede un patrimonio naturale di grande valore, rappresentato dal sistema di Rete Natura 2000, che tutela habitat e specie di interesse comunitario;
- in Lombardia sono presenti 57 habitat, 71 specie animali e vegetali di interesse comunitario e 87 specie di uccelli, tutti particolarmente tutelati ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva «Habitat») e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva «Uccelli»);
- la Strategia regionale per la biodiversità delinea i principali riferimenti comunitari e nazionali e orienta l'azione regionale;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023, intende rafforzare le politiche di promozione e tutela della biodiversità nel Quadro delle azioni prioritarie per Rete Natura 2000 in Lombardia (Prioritized Action Framework - PAF 2021-2027), che costituisce per Regione Lombardia lo strumento strategico per l'attuazione sul territorio regionale della Strategia europea per la biodiversità al 2030;
- l'obiettivo 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, costituisce un riferimento strategico per l'azione regionale;
- Regione Lombardia è impegnata da anni a sviluppare progetti internazionali, in particolare relativi al programma «LIFE», che prevedono interventi per l'attuazione della Strategia europea, nazionale e regionale per la biodiversità, quali i progetti LIFE «Gestire 2020», di durata pari a otto anni e che si concluderà a dicembre 2023, e «NatConnect 2030», che sarà avviato a partire da gennaio 2024 e durerà nove anni;
- Regione Lombardia è impegnata, inoltre, in iniziative e contributi in vista della partecipazione al sedicesimo meeting of the Conference of the Parties (COP) to the Convention on Biological Diversity (CBD) - COP16 Biodiversità, che si terrà nel 2024;

impegna la Giunta regionale

a operare, nell'ambito degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale 2024 e pluriennale, nonché attraverso l'uso delle risorse comunitarie, affinché siano individuate azioni per migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti sul territorio regionale e per contrastare la perdita di biodiversità, anche con il coinvolgimento degli enti parco regionali e degli enti gestori delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/197
Ordine del giorno concernente il recupero di immobili pubblici da adibire a spazi per attività di rilevanza sociale

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 462 concernente il recupero di immobili pubblici da adibire a spazi per attività di rilevanza sociale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328/2000) fissa tra i principi fondamentali dell'agire pubblico quello di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, la promozione di interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

considerato che

il sistema dei servizi di carattere socio-assistenziale, attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio, costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della comunità e svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale;

preso atto

delle attuali dinamiche demografiche, inflattive e salariali, che richiedono strumenti sempre più mirati, adatti a sostenere l'intero arco di vita delle persone;

considerato

il crescente bisogno di servizi di carattere sociale di qualità, distribuiti in maniera omogenea sul territorio, che rende necessario prevedere interventi istituzionali che non si limitino più solo a sostenere servizi e progetti, ma supportino la realizzazione di strutture e infrastrutture di livello a ciò dedicate;

vista

la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 (Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e ad altre leggi regionali) in cui definisce la rigenerazione urbana come l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse;

ritenuto che

il recupero di aree ed edifici che si trovano in stato di degrado e di abbandono, promuovendone l'utilizzo per fini sociali e di interesse pubblico, possa rappresentare un'indubbia opportunità di rigenerazione urbana;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a individuare, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, idonei stanziamenti in conto capitale finalizzati a supportare, attraverso il recupero di immobili pubblici, la realizzazione di strutture di carattere sociale che si propongano come luoghi di prossimità in cui le famiglie e le persone di ogni età, che vivono nei territori di riferimento, possano trovare ascolto,